



## SPETTACOLI

Al Festival dei Due Mondi le lettere d'amore di Anouk Aimée e Gérard Depardieu



► a pagina 13

Stasera l'intima storia di amicizia e passione con Anouk Aimée e Gérard Depardieu

# Le lettere d'amore non si possono mettere in piazza

*Spostata la location di "Love letters" di Albert Ramsdell Gurney al Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti dopo le perplessità manifestate dall'attore francese*

di **Sabrina Busuri Vici**

► SPOLETO - Era nell'aria. E la ventata è arrivata puntuale. Gérard Depardieu è un calibro da novanta, una star di prima grandezza e aveva fatto sapere di avere un certo mal di pancia riguardo la

location di piazza Duomo per il suo "Love letters". A lasciarlo perplesso la "vastità" di una scenografia che invece vuole essere minimale e intima per rendere al meglio il senso del lavoro di Albert Ramsdell Gurney. L'epistola, infatti, di per sé, è ciò che ti pone "nudo" davanti al foglio nel quale imprimere con l'inchiostro dell'anima ciò che senti. Nel caso di Melissa Gardner e Andrew Makepeace Ladd III, i personaggi della rappresentazione, rispettivamente Anouk Aimée e Gérard Depardieu, le confessioni vanno avanti per cinquant'anni e sono impresse in fogli multiformi: dal semplice bigliettino alla cartolina oltre che, ovviamente, sulla più impegnativa lettera. Le ambizioni, i sogni, le delusioni si intrecciano in un affascinante altalena dei sentimenti che portano Depardieu-Makepeace Ladd III ai vertici della carriera e dell'affermazione politica con la nomina a senatore, mentre

Aimée-Gardner si infrange nella isopportabile delusione del fallimento di una incompresa aspirante artista che verrà spinta al suicidio. Insomma, quella che Depardieu vuole non è una voce amplificata ma piuttosto sussurrata. Da qui la nota del Festival che recita testualmente: "per motivi logistico-tecnici lo spettacolo Love letters con Anouk Aimée e Gérard Depardieu previsto per sabato 5 luglio alle ore 21 in Piazza Duomo a Spoleto (unica data italiana) andrà in scena al Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti lo stesso giorno alle ore 22". Tutto è bene quel...

Di sicuro, al di là dell'opportuno chiarimento e della felice soluzione, c'è gran-



de attesa per quella che si annuncia come una delle perle di questa edizione del Due Mondi. Del resto questo lavoro finalista del premio Pulitzer per il teatro, ha un precedente illustre tutto italiano con la piece interpretata da Paolo Ferrari e Valeria Valeri che hanno magistralmente reso il senso profondo di un amore moderno che dura tutta una vita; che nasce come amicizia e fiorisce come dono della propria esistenza all'altro. Le parole, alte, volano libere. Il regista Benoît Lavigne e i due straordinari attori in scena stasera, sapranno farle echeggiare e arrivare dove e come devono. ◀



**Perplesso** Gérard Depardieu aveva manifestato qualche dubbio sulla location assegnata allo spettacolo precedentemente fissata in Piazza Duomo